

Mobili e vestiti a chi ne ha bisogno «Si paga donando un po' di tempo»

Al Centro del riuso inaugura il primo progetto regionale. E partono venti tirocini gratuiti

LA SOLIDARIETÀ

PESARO «Il dono come lievito, per accrescere il senso di condivisione nella comunità»: quello della onlus Gulliver è «un progetto ambizioso, primo nelle Marche, forse un po' folle», sorride Andrea Boccanera, presidente dell'associazione: «Ma siamo sicuri del suo successo».

Taglio del nastro

Inizia la sua avventura oggi a partire dalle 18 il nuovo centro del riuso Gulliver di via Toscanina, con il concerto del pianista Mario Mariani e una performance dell'artista Giuliano Del Sorbo, che realizzerà un murale di 20 metri rappresentante l'umanità, quell'umanità che è anima del progetto che la onlus Gulliver si prepara a lanciare, avvalendosi della sinergia con Caritas, Coop Talenti di Fa-

potranno aiutarci donando oggetti e mobili in buono stato, o acquistando ciò che già si trova in bottega con un piccolo contributo. Le famiglie indigenti, individuate da Caritas e parrocchie, avranno accesso a ciò di cui hanno bisogno gratuitamente, ma donando qualche ora di volontariato: una sorta di Banca del Tempo. Inoltre avremo una sezione alimentare a cui chi vorrà potrà donare cibo in scatola, e i cui beneficiari verranno individuati da noi della Gulliver».



La presentazione del progetto nella Sala Rossa del Comune

no, Oratorio Don Bosco di Pesaro, Banco Alimentare e Uepe, e col patrocinio della regione Marche e il contributo della Fondazione Cattolica di Verona e Prima Spes di Roma. «Le spese di gestione sono elevate - conta Andrea Boccanera - ma l'obiettivo è renderci autonomi entro sei mesi». Lo spazio con-

sta di 5000 metri quadrati di cui al momento attivi circa 1500 e, oltre ospitare la bottega del riuso con abiti e oggettistica, prevede come novità un reparto mobili, che l'associazione stessa grazie alla collaborazione con Mims si occuperà di prelevare dalle abitazioni di quanti vorranno farne dono. «I cittadini

Spazio Hobo

Ma la nuova sede Gulliver non vuole essere «solo» un centro di riuso, ma un luogo di incontro dove anche l'arte troverà il suo spazio: e qui entra in scena il pianista Mario Mariani, direttore artistico del nascente spazio Hobo: «Hobo rimanda alla beat generation, ai viaggiatori che vivevano d'arte e sentimenti, rifiu-

tando la società consumista e le sue tentazioni: proprio quello che proporremo in questo centro, alienandoci dalla mentalità dell'usa e getta e dando a tutti la possibilità di far sentire la propria voce: a questo scopo ci sarà una volta a settimana la serata Open Mind, accanto a performance artistiche, concerti, e opere letterarie: i primi ospiti saranno Paolo Teobaldi e Gianluca Viale». Conclude il consigliere Andrea Biancani: «La Regione plaude a un progetto che concretizza il passaggio da una economia lineare consumistica a una economia circolare: da qui la scelta di offrire 20 tirocini di inclusione di due anni a soggetti provenienti da contesti difficili, che affiancheranno i 200 volontari di Gulliver: tra essi anche un immigrato curdo siriano, che nelle recenti operazioni militari ha perso la sua famiglia».

Eleonora Rubecchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA